ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.mi

- Regione Liguria
  protocollo@pec.regione.liguria.it
- Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice Direzione Generale Ambiente
  Settore: VIA e Sviluppo sostenibile
  via.certificata@cert.regione.liguria.it
  c.a. Arch Navarra

OGGETTO: ARPAL Contributo Valutazioni Integrazioni S797 Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "progetto di ristrutturazione ed ampliamento del cantiere navale Ferretti". Comune di La Spezia (SP)

Proponente: Ferretti SpA (RN)

Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006.

In riferimento alla nota n. PG/2021/170901 assunta in ARPAL al Prot.12933 n. del 10.5.2021, relativa alla Procedura in oggetto, si comunica che, in relazione alla tematica Acustica, il proponente ha recepito nelle integrazioni le richieste di Arpal al documento di previsione di impatto acustico.

Inoltre, si propongono le seguenti eventuali prescrizioni in relazione alla prevenzione dell'inquinamento in fase di cantiere.

Essendo prevista la demolizione di alcuni edifici e la realizzazione di altri nuovi, è opportuno che siano previsti durante la fase di cantiere le misure necessarie alla mitigazione da adottare al fine di non recare danno ambientale, non previste sia nella documentazione pervenuta ad aprile sia nelle integrazioni di maggio.

Pur potendosi individuare nella ditta appaltatrice dei lavori il reale titolare degli scarichi generati in fase di cantiere edile (come specificato altresì dall'art 124, c. 2, del D.Lgs. 152/06, il titolare dello scarico risulta colui che lo genera), essendo attuato in un contesto di altra attività, ossia il cantiere navale, si ritiene opportuno che, in fase di valutazione di screening, venga predisposto un Piano ambientale di cantierizzazione che tenga conto di tutti i tipi di scarico possibili e derivabili da questo tipo di attività, per esempio:

- dilavamento piazzali da parte delle acque piovane. Quelle di prima pioggia, dilavanti superfici impermeabili contaminate, comportano un oggettivo rischio di trascinamento di materiale inquinante, per esempio solidi sedimentatili, sostanze pericolose e in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali. Possono considerarsi incontaminate solo le acque esterne all'area di cantiere. Per tale ragione le due tipologie devono essere colettate a canalizzazioni rigorosamente separate;
- acque derivanti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e macchine operatrici (es. quello delle ruote dei mezzi uscenti dall'area),

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

- acque di falda deviate a mezzo di condotta, le quali sono equiparabili a scarico produttiva sia dalla giurisprudenza che dalla modifica dell'art 243 del Dlgs 152/06, ad opera dell'art 41 c. 1 della legge 98/2013).
- Reflui civili derivanti dalle maestranze.

È necessario, altresì, che vengano adottate le mitigazioni necessarie al fine di non recare danno all'ambiente, esempio: pavimentazione, anche temporanea, del sito interessato, canalizzazione delle acque piovane luride (le quali dovranno essere separate da quelle incontaminate), messa in sicurezza dell'area in caso di sversamenti accidentali (in questo caso i reflui potranno essere allontanati anche a mezzo di autospurghi), installazione di impianti di depurazione necessari a restituire lo scarico in ambiente nei limiti prescritti dall'art. 101 del Dlgs 152/06, in alternativa, convogliamento a vasche di raccolta e successivo allontanamento secondo la normativa dei rifiuti, individuazione di aree idonee all'eventuale rifornimento carburante, manutenzione o lavaggio di mezzi (il sito dovrà essere corredato di sistema di captazione dei reflui che dovranno essere restituiti in ambiente nel rispetto della normativa vigente in materia). In caso di utilizzo di sostanze pericolose di cui alla tabella 5, allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/06, il sito è da identificarsi tra gli insediamenti di cui all'art 7 comma 1 f) del RR 4/2009.

Ogni tipologia di scarico dovrà essere preventivamente autorizzata secondo quanto disposto all'124 del Dlgs 152/06.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica
(Ing. Marco Barbieri)

Firmato digitalmente da
MARCO BARBIERI
CN = MARCO BARBIERI
O = ARPAL
C = IT

Allegati: /
Estensore Provvedimento: Maria Montalbano, con i contributi M Madero e del Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico – U.O. Fisica Ambientale (Ing. M.Valle, F.Debarbieri)

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001